

Le 'ndrine all'ombra della "Madonnina", 20 arresti

Spunta il nome del presidente della Regione Calabria, Agazio, Loiero, che comunque non risulta indagato, nell'ordinanza con la quale il gip di Milano, Clementina Forleo, su richiesta del sostituto procuratore Laura Barbaini, ha disposto l'arresto di venti persone legate alla 'ndrangheta, accusate di estorsione e traffico di droga. Alcuni degli indagati infatti, in una conversazione telefonica intercettata, fanno riferimento a lui come «a un amico del clan» sgominato ieri dagli uomini della Squadra mobile.

Un altro politico, il consigliere regionale di Forza Italia, Alessandro Colucci, viene indicato alla stessa, stregua di Loiero, come amico dell'organizzazione criminale. Gli investigatori, tuttavia, sono propensi a credere che l'indicazione di Colucci e di Loiero come uomini vicini alla cosca, abbia potuto rappresentare una semplice millanteria per ottenere maggior credito all'interno del sodalizio criminale.

Un altro esponente politico, Gianluigi Fornaro, assessore alla Vigilanza, Trasporti e Viabilità del Comune di Arese (Milano), è invece iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio perchè avrebbe avuto un ruolo, secondo gli inquirenti, nell'agevolare le pratiche per la concessione della licenza necessaria all'apertura di un night nell'Ortomercato di Milano.

Decisa la reazione del governatore Loiero: «Millanterie. Non so chi sia costui che parla di me al telefono e non m'interessa saperlo. Se è un mafioso, come apprendo, a maggior ragione sono certo di non averlo conosciuto: Anche perché convinto dà sempre che il maggior flagello della mia regione sia la mafia: Le parole che usa sono, come gli stessi inquirenti riconoscono, quelle di un mafioso, un mafioso millantatore».

Anche Pantaleone Sergi, portavoce del presidente Loiero, ha commentato la notizia: «No fatto il cronista di mafia per oltre 25 anni e mi sembrano chiaramente le parole di un mafioso che cerca solo di accreditarsi all'interno del clan e niente più».

Il viceministro all'Interno Marco Minniti ha avuto parole di elogio per magistrati e forze di polizia: «E una bella notizia. Dopo quattro anni di accurate e faticose indagini, sono scattati venti arresti contro una potentissima organizzazione internazionale del traffico di droga che gestiva il flusso della cocaina dall'America Latina (Brasile a Argentina) e dalla Spagna alla Lombardia e alla Calabria attraverso rotte del Senegal e di mezzo mondo. L'operazione della squadra mobile di Milano, coordinata dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha disarticolato un sodalizio criminale, dedito anche alle estorsioni e al riciclaggio, nel cui ambito coprivano funzioni di assoluto rilievo affiliati di spicco della 'ndrangheta calabrese riconducibili alla cosca Morabito-Bruzzaniti-Palamara di Africo, e ha consentito nel tempo il sequestro di due quintali e mezzo di cocaina; sottraendo al mercato dello spaccio una ingente quantità di droga che si sarebbe trasformata in potenti mezzi economici controllati dalla 'ndrangheta e in reati connessi allo spaccio». «Inoltre – sostiene ancora Minniti – colpendo la cosca Morabito-Palamara-Bruzzaniti, si è assestato un colpo durissimo al reticolo di interessi mafiosi che la 'ndrangheta, sui mercati di altre parti d'Italia. Ottimo, quindi, il lavoro di Polizia e magistratura reso possibile anche da squadre di intelligence comuni tra polizia italiana ed elvetica e dalla collaborazione dell'Interpol in Brasile, Argentina, Spagna e Senegal». Da parte sua l'on. Maria Grazia Laganà, componente della Commissione antimafia, si è rallegrata con la Polizia per la brillante operazione: «È un altro grande successo dell'attività repressiva messa in atto dalle forze dell'ordine contro la criminalità

organizzata e soprattutto contro lo strapotere della 'ndrangheta calabrese, che dalla Locride allunga i tentacoli in tutto il mondo. Un'operazione condotta con alta professionalità, un ottimo e paziente lavoro investigativo che quanti lottano per la legalità».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS